



TRIBUNALE DI MILANO
Sezione Autonoma Misure di Prevenzione

Il Tribunale

riunito in Camera di Consiglio in persona dei Magistrati:

dott. Maria Rispoli
dott. Giuseppe Cernuto
dott. Ilario Pontani

Presidente
Giudice rel.
Giudice

a scioglimento della riserva assunta all'udienza dell'1.10.2019, con termine di trenta giorni per la stesura del provvedimento;
sentite le conclusioni delle difese e del pubblico ministero, che hanno chiesto concordemente di accogliere il ricorso, volto ad ordinare la cancellazione delle trascrizioni sui registri immobiliari dei decreti di sequestro e confisca assunti nei procedimenti in epigrafe con riferimento agli immobili di cui è stata costituita retroattivamente la proprietà in capo ai signori P e R con la sentenza 26 ottobre 2016 n. 4686 della Corte d'Appello di Milano, e ad autorizzare l'ANBSC a dare piena esecuzione a detta sentenza mediante consegna di questi due immobili ai loro legittimi proprietari;
sentito il coadiutore dell'ANBSC, che si è rimesso alla decisione del Tribunale.

Preso atto in particolare che:

- con sentenza irrevocabile del 26 ottobre 2016 n. 4686, la Corte d'Appello di Milano ha trasferito ai signori F e R la proprietà dei due immobili siti in Spotorno (SV) piazza

a condizione del pagamento della somma residua pattuita in preliminare, condizione che si è immediatamente verificata per parziale compensazione con la maggior somma liquidata, in sentenza, a ciascuno dei ricorrenti a ristoro dei danni subiti (cfr. la quietanza notarile in atti);

- questa sentenza ha concluso l'azione giudiziaria intentata dai ricorrenti nei confronti della Immobiliare Spotorno srl e della Ponente Ligure srl (subentrata negli obblighi della propria dante causa) onde dare esecuzione, ai sensi dell'art. 2932 cod. civ., ai contratti preliminari di vendita precedentemente sottoscritti con la Immobiliare Spotorno srl il 30.11.2007;

- tanto questi contratti, quanto l'azione giudiziaria sono stati debitamente trascritti presso l'Ufficio provinciale di Savona dell'Agenzia

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. C.', located in the bottom right corner of the page.

del Territorio – servizio di pubblicità immobiliare (rispettivamente, il 14 dicembre 2007 ai numeri 8843 e 8844 e il 12 ottobre 2009 ai numeri 66526 e 66527), prima che il Tribunale di Milano provvedesse con decreto del 19.3.2010 (trascritto il 23.3.2010) al sequestro di questi beni e alla loro successiva confisca (trascritta il 21.12.2011)

- per l'effetto, le misure di prevenzione trascritte successivamente ai contratti preliminari e all'azione giudiziaria ex art. 2932 cod. civ. non sono opponibili ai signori _____, il cui titolo proprietario, sancito irrevocabilmente dalla Corte d'Appello di Milano con sentenza costitutiva efficace retroattivamente, *ex tunc*, a far data dalla trascrizione dei preliminari di vendita (cfr. Cass. civ., SU, 16 settembre 2015 n. 18131), resta quindi indenne dal sequestro e dalla confisca così disposti.

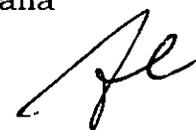
Rilevato che la buona fede dei signori _____ non è in discussione e non consta agli atti alcun elemento che la possa revocare in dubbio, trattandosi di persone che hanno sottoscritto il preliminare di vendita con un soggetto giuridico (la Immobiliare Spotorno srl) diverso da quello (l'avente causa Ponente Ligure srl) inciso alcuni anni dopo dalla misura di prevenzione, senza che consti alcun rapporto o contatto dei ricorrenti con il proposto o con le società che gli sono riconducibili.

Preso atto che:

- l'accoglimento dell'istanza neppure presenta problemi con riferimento alla destinazione impressa al bene dopo la sua confisca definitiva e alla sua consistenza attuale: il coadiutore dell'ANBSC, con memoria depositata il 16.9.2019, ha riferito infatti che gli immobili di proprietà dei ricorrenti non sono stati destinati ad uso pubblico, sono liberi e fanno parte di un complesso immobiliare parimenti libero e privo, allo stato, di destinazione, confiscato al 95% e non per intero, già catastalmente ed urbanisticamente frazionato;

- ai fini del recepimento della piena proprietà dei signori _____ è stata già data esecuzione alla sentenza n. 4686/2016 della Corte d'Appello di Milano, come attestato dalle visure catastali eseguite a cura del coadiutore dell'ANBSC: non occorre quindi ricostituire la pienezza dei titoli proprietari dei ricorrenti mediante declaratoria dell'inefficacia nei loro confronti dei provvedimenti di sequestro e confisca di prevenzione, trattandosi di un effetto implicito nella decisione della Corte d'Appello di Milano e nella sua esecuzione che, a questi fini, è già intervenuta.

Rilevato quindi, conclusivamente, che residua unicamente la necessità di allineare tutte le trascrizioni effettuate sui registri immobiliari all'effettiva consistenza giuridica e fattuale degli immobili indicati, disponendo in qualità di giudice dell'esecuzione la cancellazione delle trascrizioni contro gli attuali proprietari del sequestro di prevenzione disposto con decreto del Tribunale di Milano del 19.3.2010 e del successivo decreto di confisca del Tribunale di Milano del 13.7.2011, indicate in dispositivo; dovendosi autorizzare altresì il coadiutore dell'ANBSC ad immettere immediatamente ciascun proprietario nel possesso del bene che gli pertiene, dando atto che unitamente alla



proprietà è passata in capo ai ricorrenti anche la quota proporzionale di comproprietà delle parti comuni del fabbricato in cui gli immobili sono collocati.

AUTORIZZA

il coadiutore dell'ANBSC _____ ad immettere immediatamente i ricorrenti P _____ a e R _____ C _____ nel possesso degli immobili di cui sono, rispettivamente, proprietari, così identificati al NCEU del comune di Spotorno (SV): unità abitativa contraddistinta al foglio _____

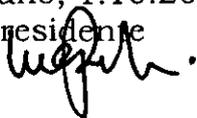
ORDINA

ai Conservatori dei Registri Immobiliari competenti, con esonero da ogni responsabilità, di cancellare, con riferimento alle unità immobiliari predette, le trascrizioni che seguono: 1) trascrizione contro _____

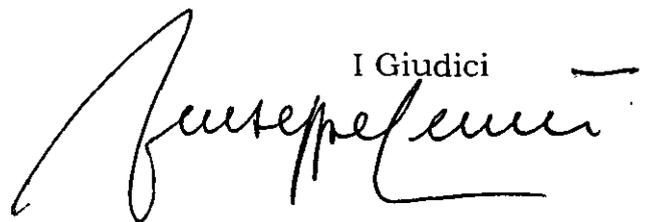
Si comunichi ai ricorrenti, al pubblico ministero, al coadiutore dell'ANBSC _____ ed all'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati.

Milano, 1.10.2019

Il Presidente



I Giudici



Flavio Fontana

